

8 Pagina

Foglio





Gli alpinisti: "Stiamo bene Scenderemo con gli sci"

CONTATTI Stanno bene e sono pronti a cominciare la discesa verso la salvezza i due alpinisti per cui si era temuto il peggio dopo la morte di Unterkircher.

NANGA PARBAT (Pakistan) - "Stiamo bene, Siamo all'estremità superiore della via Buhl. Domani (oggi, *ndr*) iniziamo la discesa. Abbiamo gli sci". Il silenzio si è spezzato ieri poco prima delle undici (ora italiana): Walter Nones e Simon Kehrer, i due alpinisti italiani bloccati sul Nanga Parbat, una delle montagne più pericolose del Pakistan, dopo la caduta in un crepaccio del loro compagno Karl Unterkircher, sono riusciti a chiamare con il telefono satellitare.

Verso la salvezza

Hanno parlato con Agostino Da Polenza, presidente del comitato "Everest-K2 Cnr" che ha organizzato la spedizione di soccorso. "La discesa, lunga e complessa, verrà seguita da Maurizio Gallo e Gnaro Mondinelli (i due esperti inviati sul posto, *ndr*) che sono pronti a intervenire", ha spiegato De Polenza. Nones e Kehrer scenderanno da quota 7mila metri lungo la "via Buhl", dal nome di Hermann Buhl, l'austriaco che nel '53 fu il primo scalatore degli 8.125 metri del Nanga Parbat.

